

Torino

adv

ABBONATI



MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



L'ALLARME DEL COMUNE



Tagliati i fondi del Pnrr per ultimare le stazioni Dora e Zappata

Andrea Gatta



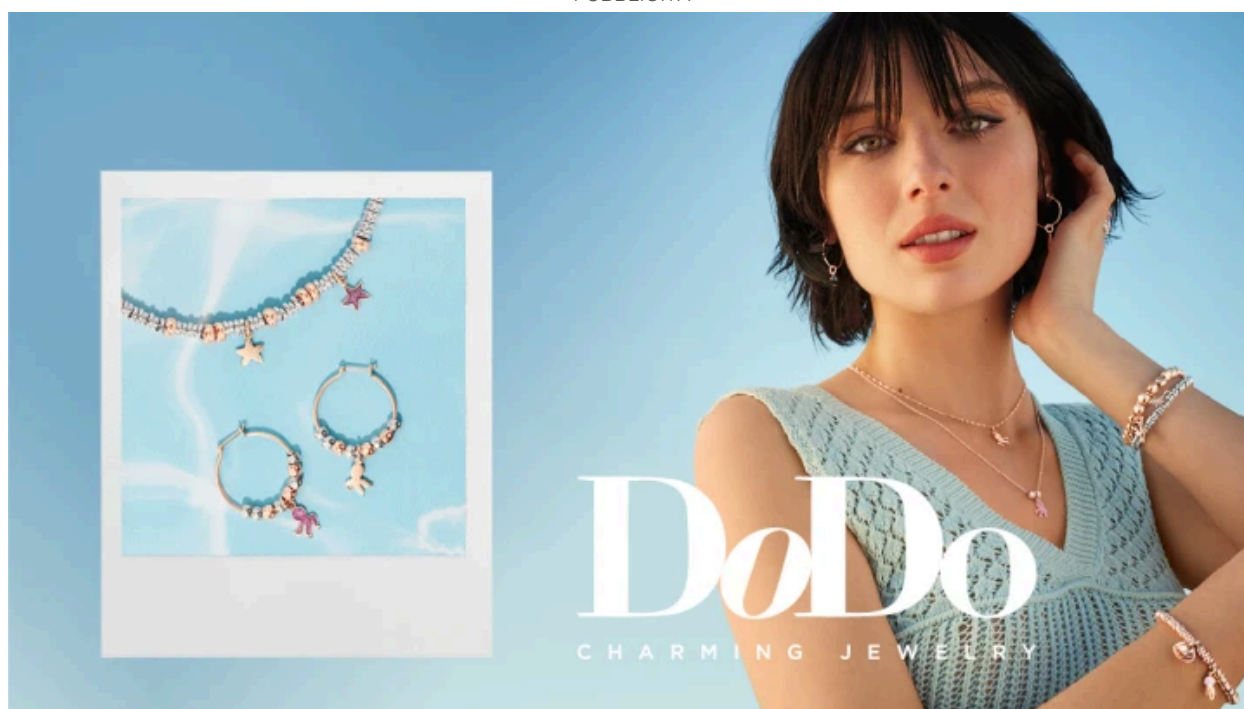
05 MAGGIO 2024 ALLE 08:14

🕒 2 MINUTI DI LETTURA



Le due stazioni incompiute sul Passante ferroviario di Torino, Dora e Zappata, rischiano ancora una volta di non vedere la luce. Sono state previste, progettate e realizzate “a rustico” fin dall’avvio del Passante, ma mai rese disponibili per i passeggeri. Per renderle fruibili mancano impiantistica, rivestimenti e strutture di collegamento agli accessi.

PUBBLICITÀ



La soluzione sembrava essere il Pnrr, nel cui ampio bacino di fondi erano stati reperiti i circa 65 milioni di euro necessari al completamento, con il vantaggio ulteriore di avere una scadenza definita, la fine del 2026, per la fine delle opere. Tanto che la stessa Rfi le aveva inserite nel piano degli interventi da realizzare. E invece dal Pnrr le due stazioni sono state stralciate, come ha spiegato l'assessora alla Mobilità del Comune, Chiara Foglietta, durante un incontro su trasporti e transizione ecologica organizzato a sostegno di Gianna Pentenero.

In sostanza, i progetti restano, ma non rientrano più nel Piano e dunque non c'è più una data certa per i lavori e per l'apertura: occorrerà trovare altre fonti di finanziamento. Foglietta ha incontrato Rfi lo scorso 6 marzo per avere delucidazioni sullo stato dell'arte. «Abbiamo però appreso - chiarisce - che, a fronte di una riduzione dei fondi messi a disposizione per le stazioni, la scelta è stata quella di preservare gli interventi già avviati, tagliandone così alcuni, tra cui appunto questi». «È una perdita importante - aggiunge - perché si tratta di due nodi di

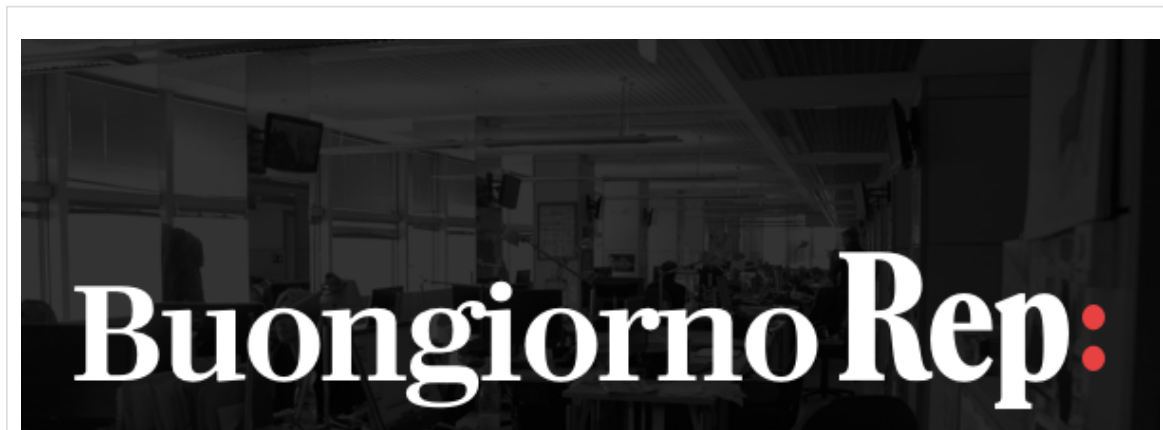
interscambio fondamentali e per questo abbiamo chiesto a Rfi, in vista di futuri finanziamenti, di dare la priorità alla realizzazione in tempi brevi di queste due stazioni, strategiche per il nostro trasporto locale».

Una beffa. Si tratta infatti di due stazioni praticamente pronte dal 2009, scavate e predisposte durante i lavori per il Passante e con investimento di risorse pubbliche. E che avrebbero un utilizzo massiccio. Secondo una valutazione effettuata sui bacini di utenza e sull'analisi dei servizi previsti per le due fermate, infatti, si stimano rispettivamente circa 1,2 - 1,4 milioni di passeggeri annui per Dora e circa 1,7 - 1,9 milioni di passeggeri annui per Zappata.

Zappata si trova sotto terra nella zona di largo Orbassano, alla base della sua realizzazione c'era l'idea di servire la zona fra Crocetta e Santa Rita, collegandola così alla rete ferroviaria e al Servizio ferroviario metropolitano. Oltretutto un collegamento, sempre sotterraneo, permetterà la comunicazione diretta con la futura linea 2 della metropolitana, che avrà una stazione omonima.

Dora invece si trova più o meno dove un tempo era collocata la vecchia stazione Dora, poi eliminata con la costruzione del Passante, ovvero tra piazza Baldissera e il corso del fiume. In entrambi i casi i lavori richiedono poco più di 3 anni, necessari a realizzare i rivestimenti, gli accessi e gli impianti.

Newsletter



[LEGGI I COMMENTI](#)